

Istat: nel 2020 nel Savonese 500 morti in più, 338 per Covid

I dati Istat pubblicati nei giorni scorsi sulla mortalità nel 2020 raccontano anche con i numeri il dramma del Covid. E anche se la provincia di Savona non è stata tra le più colpite in assoluto, certe percentuali fanno capire quanto grave anche qui sia stata l'emergenza e perché non si debba abbassare la guardia. «Nell'anno 2020 il totale dei decessi è stato il più alto mai registrato dal secondo dopoguerra», scrive l'Istituto di statistica nel rapporto, e Savona non ha fatto purtroppo eccezione. Il primo dato riportato, il più semplice ma anche il più impattante, è

quello della mortalità complessiva: l'Istat ha paragonato il numero medio di decessi del quinquennio precedente (2015-19) a quello del 2020, e il risultato per la provincia è un'impennata del 12%. Che in termini assoluti significano quasi 500 morti in più, di cui 338 certificati come per Covid. A pagare sono stati soprattutto gli anziani.

I numeri, che mostriamo anche in tabella, evidenziano proprio come i comuni più grandi abbiano sofferto lo scotto maggiore. L'aumento dei decessi varia in percentuale tra il modesto +1,9 di Alassio al

+29,2% di Pietra: è proprio sulla fascia degli over 65 che si evidenzia la drammatica esplosione dei numeri. Fa eccezione Cairo, a dimostrazione che i comuni più sparsi dell'entroterra hanno pagato un danno inferiore al Covid rispetto a quelli sulla costa. In alcuni comuni Covid free o quasi, la mortalità è addirittura diminuita: è il caso di paesi più piccoli come ad esempio Bardinetto o Casanova Lerrone, ma anche nella più grande Carcare i decessi sono stati meno numerosi che nel quinquennio precedente. Per quanto riguarda i periodi di maggiore criticità, i



Il numero dei decessi è aumentato del 12% in provincia di Savona

dati Istat fotografano le fasi più dure del contagio: quella iniziale è stata la più pesante (a marzo e ad aprile la mortalità in provincia è aumentata rispettivamente del 40 e 48%), poi la pandemia ha rallentato a maggio, si è fermata in estate ed è tornata a salire a settembre-ottobre, fino a toccare un +30% a novembre e un +23%

a dicembre. Il dato complessivo del 2020 è in qualche modo ammorbidito dai numeri particolarmente bassi dei decessi a gennaio e febbraio, inferiori anche alla media storica. Un altro aspetto curioso che sottolinea l'Istat è stato, per contro, una riduzione dei decessi della fascia di età 0-49. ALE.PAL. —